Strutture per anziani, nasce l’Osservatorio provinciale

Comunicati Segreteria - 29/04/2020



Emergenza Covid-19 nelle strutture per anziani, nasce l’Osservatorio provinciale

Nel contesto emergenziale dettato dall’epidemia da Covid-19 **nasce l’Osservatorio provinciale sulle strutture residenziali per servizi anziani**, composto dall’**ULSS 2 Marca Trevigiana**, dai **Presidenti dei Comitati dei Sindaci ULSS 2**, dalla rappresentanza dei **Direttori dei Centri di Servizio** e dalla rappresentanza delle **parti sociali CGIL CISL UIL** della provincia di Treviso. L’obiettivo è collaborare, nei rispettivi ruoli, per monitorare la situazione, indicare i problemi che emergono e proporre soluzioni da sottoporre all’attenzione e alla fattibilità della Direzione dell’ULSS e delle strutture residenziali per anziani.

Le parti, siglando il protocollo che costituisce l’Osservatorio, evidenziano che la necessità in questo momento è il contrasto all’ulteriore diffusione dell’epidemia all’interno delle strutture, nell’ottica di tutela della salute degli ospiti e dei lavoratori, indipendentemente dal rapporto di subordinazione e dalla tipologia contrattuale.

L’ULSS si impegna a comunicare ai partecipanti, periodicamente con aggiornamenti quindicinali e tempestivamente in caso di necessità, i dati di prevalenza sulla diffusione dell’infezione, la sintesi delle azioni svolte in applicazione del “Piano di Sanità Pubblica”, la ricognizione sulle attività alternative ai Centri Diurni per anziani, compresi i Centri Sollievo, e sui piani di riorganizzazione quando sarà prevista la ripresa delle attività, le modalità di coinvolgimento e presenza dei famigliari, la situazione e il rapporto dei Medici Medicina Generale con le strutture servizi anziani.

Da questa fotografia il confronto tra le parti mira a focalizzare l’attenzione sulle strategie finalizzate a circoscrivere i casi di infezione nelle strutture residenziali per anziani e individuare

le migliori azioni per tutelare ospiti e personale negativo e al contempo a gestire i pazienti positivi in ambienti protetti con personale professionalmente preparato.

Sotto la lente di ingrandimento, anche grazie alla partecipazione dei Presidenti dei Comitati dei Sindaci anche la situazione degli anziani soli e di quelli con malattie croniche, che richiede l'ampliamento dei servizi infermieristici e medici rivolti alla domiciliarità; così come di quelli distrettuali, per migliorare e integrare il sistema di prevenzione, cura e riabilitazione a livello territoriale.

"Dare vita a un Osservatorio che vede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti del settore della residenzialità degli anziani, dalla Sanità alle Istituzioni, dai vertici degli Enti gestori alle rappresentanze sindacali, è un risultato, primo in Veneto, e un punto di partenza. Abbiamo gettato le basi per fare sistema e gestire al meglio il proseguo della fase emergenziale, per quando riguarda la tutela della salute di anziani e di lavoratori, guardando contemporaneamente al miglioramento e alla maggiore integrazione dei servizi nel prossimo futuro – affermano le **Organizzazioni Sindacali di CGIL, CISL e UIL provinciali di Treviso**".

"In questa delicata fase – sottolinea il **Coordinamento provinciale dei Centri Servizi Anziani di Treviso** –, mentre si registra la ripartenza delle attività produttive e si mitigano le limitazioni alla circolazione delle persone, è indispensabile tenere alta la guardia e tracciare percorsi condivisi e specifici per ogni realtà, che facciano tesoro dell'esperienza di tutti verso l'obiettivo comune di lasciare fuori dalle strutture il contagio".

"L'attivazione dell'Osservatorio Provinciale sulle strutture residenziali per gli anziani - sottolinea il direttore generale dell'ULSS 2 , Francesco Benazzi - è frutto della sinergia tra le varie componenti del Territorio e coloro che, quotidianamente, si occupano degli anziani nella nostra provincia, in una logica di massima collaborazione e trasparenza. L'Osservatorio rappresenterà, per tutte le componenti che ne fanno parte, un utile e costruttivo momento di confronto e di condivisione non solo sull'emergenza in corso ma, anche, sulle principali tematiche relative ad alcune delle fasce più fragili della nostra popolazione".

"La firma del Protocollo d'Intesa – ha dichiarato il Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Az. ULSS 2 **Paola Roma**, unitamente alle Presidenti del Comitato dei Sindaci del Distretto di Pieve di Soligo, dott.ssa **Lisa Tomasella**, e del Distretto di Asolo, dott.ssa **Annalisa Rampin** – è frutto di un accordo tra Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, Azienda ULSS 2 Marca

Trevigiana e con il Coordinamento dei Centri Servizi per anziani della Provincia di Treviso che mira a costituire un Osservatorio provinciale sulle strutture residenziali per anziani, ma non solo vuole andare oltre la fase strettamente legata all'emergenza COVID-19 dandosi il compito di condividere strategie e soluzioni per i servizi già in essere, quali per citarne alcuni l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) o il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e obiettivi di interezione con le fasce più deboli, che rientrano a pieno titolo nella programmazione dei Piani di Zona che vede ULSS e Conferenza dei Sindaci impegnati nell'attivazione dei Tavoli Tecnici propedeutici alla predisposizione dei Piani stessi. Siamo consapevoli che ci aspettano sfide importanti: ma stiamo lavorando con un forte spirito di squadra e collaborazione, ponendo al centro le istanze dei 94 comuni dell'Azienda Ulss2".